

Ruolo del JRC nell'individuazione delle aree a rischio di frana nella Strategia Tematica dell'UE e la proposta di Direttiva Quadro per la Protezione del Suolo

Javier Hervás

**Land Management and Natural Hazards Unit
Institute for Environment and Sustainability
Joint Research Centre (JRC) - European Commission
21020 Ispra (Varese)
javier.hervas@jrc.it**



Strategia Tematica dell'UE per la Protezione del Suolo, adottata dalla Commissione Europea il 22 Settembre 2006

- **COMUNICAZIONE COM (2006) 231 sulla Strategia Tematica per la Protezione del Suolo**
- **Proposta di DIRETTIVA COM (2006) 232 che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la Direttiva 2004/35/EC**
- **IMPACT ASSESSMENT SEC (2006) 620 of the Thematic Strategy for Soil Protection**

<http://ec.europa.eu/environment/soil/index.htm>

- Erosione
- Diminuzione di materia organica
- Contaminazione
- Impermeabilizzazione
- Compattazione
- Salinizzazione
- **Smottamenti**
- (Inondazioni, Direttiva aparte)

Applicabile per erosione, diminuzione di materia organica, salinizzazione e smottamenti



Principali misure proposte per le frane e altre minacce al suolo

- Individuazione delle aree a rischio di smottamenti
 - “Ai fini della coerenza e della comparabilità, il rischio deve essere identificato in base ad elementi comuni, tra cui parametri riconosciuti come causa del problema”
- Istituzione di programmi nazionali di misure
 - “Sarà necessario adottare obiettivi di riduzione del rischio e programmi di misure per conseguire tali obiettivi”
 - “I programmi potranno fondarsi su norme e misure già individuate e messe in atto in ambito nazionale e comunitario”

PARTE 5

ELEMENTI COMUNI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO DI SMOTTAMENTO

Unità tipologica di suolo (UTS) (tipo di suolo)

Ricorrenza/densità degli smottamenti esistenti

Substrato roccioso

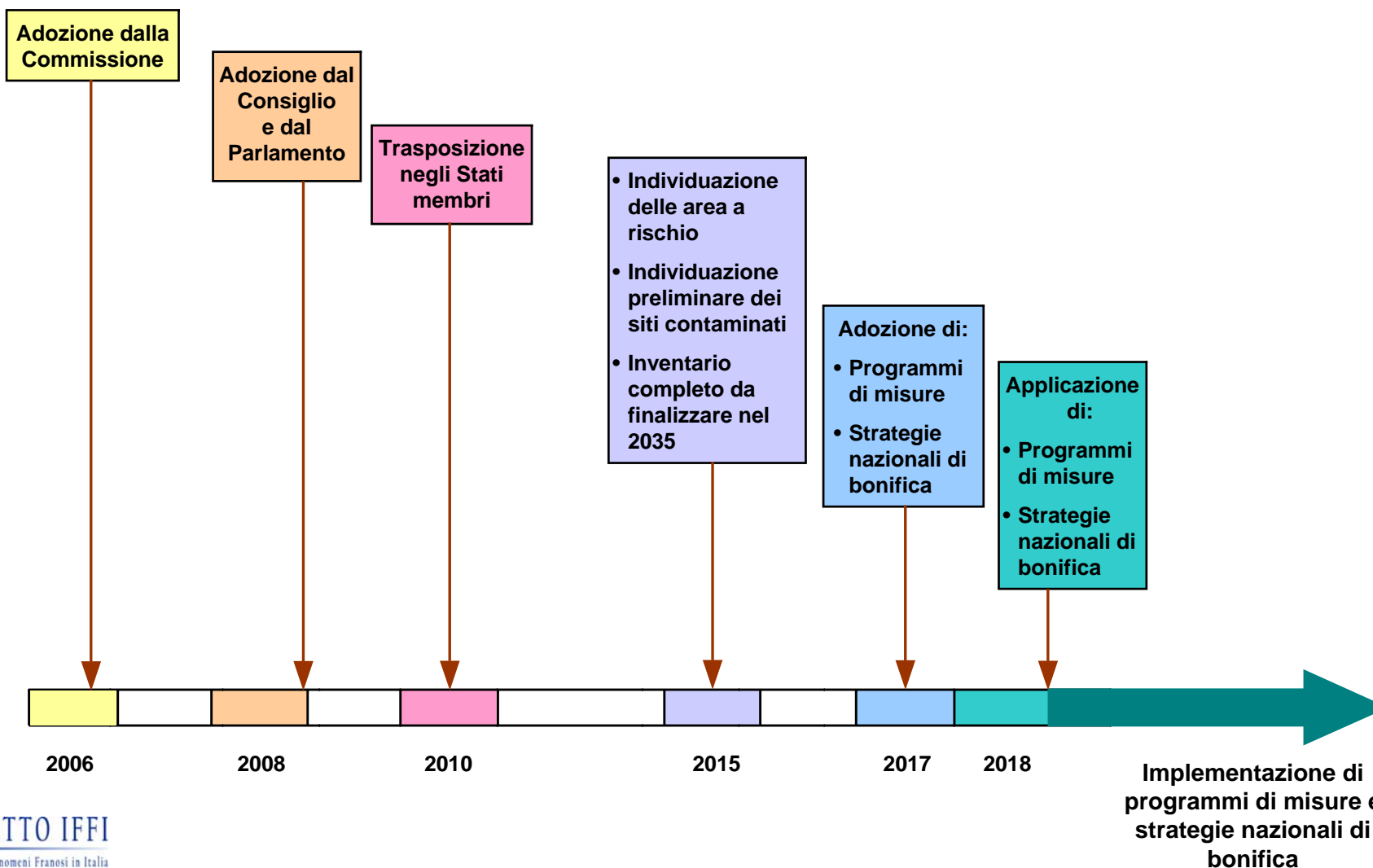
Topografia

Copertura del suolo

Utilizzo del suolo (compresa la gestione dei terreni, i sistemi agricoli e la silvicoltura)

Clima

Rischio sismico



Scopo principale

- Fornire supporto scientifico e tecnico alla DG Ambiente e ad altri Servizi rilevanti della Commissione Europea (es. DG Ricerca e altri) su aspetti relativi alle frane in relazione alla Strategia Tematica del suolo dell'UE e alla proposta di Direttiva Quadro

Principali attuazioni attualmente previste

- Creare, coordinare e contribuire attivamente al European Landslides Working Group allo scopo di realizzare gli obiettivi accennati sopra, tramite incontri e studi comuni
- Fornire informazione alla Commissione riguardante concetti e metodologie relativi alla cartografia e il monitoraggio delle frane e ai database esistenti in Europa (rapporto in avanzamento)
- Realizzare una un'ampia indagine sulle database spaziali ed alfanumeriche sulle frane esistenti negli Stati membri e candidati all'UE
- Stabilire collaborazioni con degli organismi e gruppi di ricerca nazionali e internazionali impegnati sulle frane

Individuazione delle aree a rischio di frana: Armonizzazione della cartografia

- Uso dei parametri/fattori del terreno o geoambientali comuni (“elementi comuni” nella proposta di Direttiva)
- Metodi/modelli/approcci comuni di cartografia
- Scale cartografiche comuni
- Unità cartografica comune, ecc.
- Zonazione: Suscettibilità / pericolosità / rischio: indice numerico vs classi descrittive
- Possibile rappresentazione delle frane importanti come poligoni o punti in relazione alla scala, interna alla mappa di zonazione
- Classificazione dei tipi di frana
- Nomenclatura comune
- Simbologia di base comune
- Formato compatibile per scambio di dati e standard di metadati comuni
- Accesso ai dati

Obiettivi proposti

- Fornire supporto scientifico e tecnico al JRC in relazione alle ricerche e dare supporto scientifico a riguardo delle frane per l'attuazione delle politiche dell'UE, principalmente in relazione alla Strategia Tematica del suolo
- Produrre o contribuire alla stesura di rapporti di riferimento sulle frane della Commissione Europea o altri rapporti internazionali, pubblicazioni in riviste scientifiche e congressi. Organizzazione di sessioni specifiche in convegni internazionali
- Promuovere e partecipare alle iniziative e progetti di ricerca riguardanti la prevenzione e mitigazione nonché i sistemi informativi spaziali sulle frane congiuntamente con altri organismi
- Coordinamento e creazione di collaborazioni con altri organismi ed associazioni internazionali coinvolti nello studio della pericolosità o rischio da frana (e.g. EuroGeoSurveys, ESA, CERG, UNESCO, UN-ISDR, IUGS, ICL, IAEG, IAG, EFG...)

Linee Guida per l'individuazione delle area a rischio di frana negli Stati membri dell'UE

(Experts meeting, JRC Ispra, 23-24 Ottobre 2007)

Valutazione e cartografia della suscettibilità da frana secondo due approcci

- Approccio “Tier 1” a livello europeo
 - Piccola scala (es. 1:1.000.000)
 - Utilizzo dei dati comuni disponibili nel dominio pubblico come fattori predisponenti e innescanti
 - Metodo di valutazione qualitativo basato su pesi ponderati
- Inventario europeo delle frane mediante elementi di base comuni
- Approccio “Tier 2” a livello nazionale
 - Scala media o media-bassa comune nelle cartografie nazionali
 - Applicazione alle aree individuate ad alta suscettibilità attraverso l'approccio “Tier 1”
 - Analisi statistico multivariante
- Approccio possibile “Tier 3” a scala di dettaglio su zone potenzialmente ad alto rischio